

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Ill.mo Sig. Commissario Straordinario

Fondo Pensioni Sicilia

SEDE

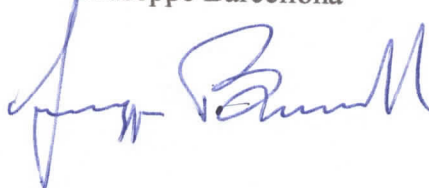
Prot. N. **40679**.....

del 31 dicembre 2015

OGGETTO: Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015.

Si trasmette, per quanto di competenza, valutazione della performance relativa al Direttore di questo Fondo dott. Rosolino Greco.

Giuseppe Barcellona



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Fondo Pensioni Sicilia

Il Garante per l'erogazione delle prestazioni del Fondo

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

Allegato a:
Prot. N. 40679

del 31 dicembre 2015

OGGETTO: Valutazione della *performance* del direttore del Fondo dott. Rosolino Greco da parte dell' Organismo Indipendente di Valutazione, per il periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2015.

Con delibera n. 37/2012 del 10 dicembre 2012 del Consiglio di Amministrazione di questo Fondo Pensioni Sicilia il sottoscritto dott. Giuseppe Barcellona, Garante dei pensionati, è stato nominato "Organismo di Valutazione del Fondo" ai sensi del Decreto Presidente Regione Siciliana 21 giugno 2°12, n. 52 col quale è stato emanato il Regolamento attuativo dell'art. 11, comma 3, della L.R. 5 aprile 2011, n. 5.

Organismo al quale competono una serie di funzioni espressamente previste da altro art. 11 del detto Regolamento, e fra dette funzioni annualmente "*propone al Presidente del Fondo Pensioni Sicilia la valutazione del Direttore del Fondo e l'attribuzione allo stesso dell'indennità di risultato*".

E in questa veste il sottoscritto si appresta a redigere la relazione prevista per l'anno 2015 che sarà sottoposta quest'anno all'attenzione del Commissario Straordinario del Fondo, essendo quest'ultimo attualmente privo del Consiglio di Amministrazione, come si dirà più avanti, per le determinazioni di competenza.

Va preliminarmente aggiunto che la presente relazione è frutto anche delle risultanze e delle valutazioni proprie di quello "Staff di supporto" espressamente previsto dall'art. 13 del Regolamento succitato, di cui deve avvalersi l'Organismo di Valutazione, e che, con professionalità e competenza, è stato di notevole ausilio allo scrivente.

Come sopra preliminarmente accennato, il Consiglio di Amministrazione di questo Fondo, nominato con D.P. del 24 maggio 2010, è scaduto il 5 maggio dell'anno 2014, mentre il nuovo Consiglio ad oggi non è stato nominato. Frattanto con D.P. del 31 ottobre 2014 l'avv. Giovanni Bologna è stato nominato Commissario *ad acta* con poteri sino al 31 dicembre dello scorso anno; e successivamente con D.P. del 23 febbraio 2015 lo stesso è stato nominato Commissario Straordinario con i poteri del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, con scadenza al 30 giugno u.s., ed infine con D.P. n. 534 del 30 luglio 2015 è stato nominato Commissario Straordinario con in medesimi poteri il dott. Fulvio Bellomo.

Al Direttore dott. Rosolino Greco sono stati fissati dal Commissario straordinario nel corso dell'anno 2015, quegli obiettivi i cui risultati qui di seguito saranno analiticamente esaminati.

Sul compimento delle attività necessarie per il perseguimento di tali obiettivi, il dott. Greco ha riferito con un'autorelazione in data 22 dicembre 2015 corredata da n. 2 allegati.

Obiettivo 1 "Proposta di un nuovo Funzionigramma con l'obiettivo di riduzione delle spese"

L'art. 49 della legge regionale 7 maggio 2015, n.9 ha disposto, nell'ottica di una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, la riorganizzazione del proprio



apparato amministrativo per conseguire una riduzione delle strutture intermedie e delle unità operative di base non inferiore al 30 per cento rispetto alle rilevazioni sul numero delle strutture esistenti nell'anno precedente.

Al fine di ottemperare a tale prescrizione la Direzione del Fondo, verificate le esigenze di quest'ultimo, e previa concertazione con le Organizzazioni Sindacali, non senza avere tenuto conto del nuovo carico di lavoro discendente dalla stessa legge regionale n. 9 /2015 in relazione alle nuove norme in materia di età pensionabile dei dipendenti regionali, con delibera n. 16 del 14 settembre 2015 ha tempestivamente approvato la riorganizzazione dell'apparato amministrativo riducendo da 10 a 7 le dette strutture; conseguentemente rivedendo la sistemazione logistica degli uffici all'interno dell'edificio che ospita il Fondo.

Obiettivo 2 “Atti inerenti la redazione ed adozione del bilancio tecnico ex artt. 87 e 88 D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97”

Come già detto nella relazione dello scorso anno il bilancio tecnico-attuariale, che affianca il tradizionale bilancio di previsione dell'Ente, è un bilancio di previsione di un ente di gestione di forme di previdenza obbligatorie, o di fondi pensione, sviluppato per un periodo futuro di almeno 30 anni. Tale adempimento viene richiesto in un'ottica di previsione di equilibrio finanziario di sistema volto ad assicurare che ci sia uguaglianza tra il valore attuale degli accantonamenti e le prestazioni future da rendere nel lungo periodo.

Per articolare tale complesso documento contabile che deve tenere conto per un periodo così lungo di una serie di variabili di tipo demografico (andamento della vita media, crescita demografica della popolazione iscritta alla gestione previdenziale, numero annuale dei pensionamenti, eventuali evoluzioni della normativa di riferimento dell'età pensionabile), variabili che

dovranno determinare l'ammontare delle riserve accantonate e di contributi che si prevede saranno versati, è necessaria la presenza di una figura specializzata detta "attuario" che possa affiancare gli uffici del Fondo nella stesura di questo bilancio. Ai fini della redazione di detto bilancio è indispensabile un supporto di un tecnico iscritto all'ordine professionale degli Attuari.

Non essendovi all'interno dell'Amministrazione regionale professionalità specifiche la Direzione ha indetto una gara per il conferimento di un incarico esterno, e sulla base delle offerte pervenute, l'incarico è stato dato alla Studio Attuariale Orrù ed Associati, con sede in Roma, con contratto stipulato in data 18 novembre 2014.

In collaborazione con detto studio sono stati elaborati per prima cosa i dati relativi ai pensionati gestiti dal Fondo distinguendo i soggetti beneficiari del cosiddetto "contratto 1", cioè assunti entro il 10 maggio 1986, con oneri a carico del bilancio della Regione, ed i soggetti sottoposti alle regole del "contratto 2", assunti dopo l' 11 maggio 1986, con oneri a totale carico del Fondo.

I dati forniti dal Dipartimento della Funzione pubblica e dal Dipartimento Corpo Forestale sono risultati inquinati da numerose anomalie riscontrate in quanto i dati presenti nelle due distinte Banche dati risultavano manchevoli di elementi puntuali in ordine allo stato degli anni di servizio riscattati e ricongiunti dal personale, e degli imponibili previdenziali relativi agli anni antecedenti al 2011.

Numerose nel corso dell'anno sono state le riunioni fra i dirigenti del Fondo ed i rappresentanti dello studio Orrù sia al fine di omogenizzare dati provenienti da fonti diverse, e non univocamente interpretabili, specie su riscatti e ricongiunzioni, proveniente buona parte del personale regionale da



uffici pubblici diffusi sul territorio, e con le regolamentazioni più varie; sia per la non facile interpretazione di norme recenti in materia di età pensionabile.

Nell'incontro del 14 luglio c.a. sono state presentate dai rappresentanti del Fondo le valutazioni relative ai flussi di entrata e di uscita dal Fondo, con riferimento alla popolazione degli iscritti sia del contratto 1 che del contratto 2

Dall'analisi dei dati in sede di incontro è emersa la necessità di sviluppare ulteriormente lo studio inserendo altre valutazioni. Conseguentemente la Direzione ha proceduto all'integrazione del contratto con lo studio Orrù per il fine suddetto e l'Ente è in attesa della consegna dello studio finale.

Obiettivo 3 “ Attuazione dell'implementazione ed aggiornamento sito WEB istituzionale con particolare riferimento alla sezione trasparenza e legalità”

Ai sensi del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 *“Disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”*, a tutti gli Enti Pubblici sono stati imposti una serie di comportamenti per rendere trasparente le loro funzioni come

- l'istituzione dell'obbligo di pubblicità delle situazioni patrimoniali di politici ed amministratori; degli atti dei procedimenti di approvazione dei piani regolatori e varianti urbanistiche; dei dati in materia sanitaria, etc;
- la definizione del principio di trasparenza, l'accessibilità totale delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività della PA allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- la totale raggiungibilità delle informazioni che garantisce l'accessibilità a chiunque lo richieda a qualsiasi documento o dato in possesso della PA, a meno che non ostino particolari ragioni di sicurezza;

- l'introduzione del nuovo istituto del cd "*diritto civico di accesso*" che mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadino e PA, e promuove il principio di legalità e prevenzione della corruzione in quanto tutti i cittadini hanno diritto di chiedere ed ottenere, che le PA pubblichino atti, documenti ed informazioni che detengono e che per qualsiasi motivo non hanno divulgato;
- l'obbligo per i siti istituzionali di creare l'apposita sezione "*Amministrazione trasparente*";
- la disciplina del piano triennale per la trasparenza e l'integrità, parte integrante del piano di prevenzione della corruzione, che deve indicare le modalità di attuazione degli obblighi di trasparenza, e gli obiettivi collegati come il piano della "*performance*".

Avendo in linea di massima la Direzione del Fondo ottemperato lo scorso anno a quanto prescritto dal Decreto legislativo n.33/2013, nel 2015 sono proseguite quelle iniziative strategiche per la trasparenza, con particolare riferimento alla fondamentale sezione del portale WEB, denominata "Amministrazione Trasparente", che rappresenta di fatto la matrice essenziale delle azioni realizzate, nel rispetto di fondo dei principi di accessibilità, affidabilità e chiarezza dei contenuti pubblicati.

Pertanto da tutte le sezioni del fondo pervengono al portale quei flussi informativi che danno la possibilità agli utenti di acquisire tutte quelle informazioni che ritengono utili per controllare la correttezza dell'operato. Nello specifico va dato atto che si è provveduto alla pubblicazione di n. 1.050 decreti dirigenziali e direttoriali, pubblicazioni di *news*, l'aggiornamento sulle cariche istituzionali che nel corso dell'anno si sono via via alternate, la pubblicazione del bilancio di previsione 2015 e del rendiconto 2014, e la pubblicazione della pagina "provvedimenti" nell'apposita finestra di "amministrazione aperta".



Obiettivo 4 “ Studio per una proposta normativa di modifica del sistema pensionistico regionale con pre-pensionamenti ai fini del contenimento della spesa 2016-2020, predisposizione D.D.L.”

L'elevata professionalità della Direzione del Fondo e dei dirigenti che la coadiuvano emerge dall'apprezzamento della Giunta di Governo regionale, che lo ha fatto proprio, al progetto presentato con nota prot. 7779 del 9 marzo 2015, riguardante l'armonizzazione del sistema pensionistico regionale a quello statale, dai Dirigenti del servizio Pensioni 1 e Servizio Pensioni 2 di questo Fondo.

Questo progetto si riferisce al personale di cui all'art. 10, comma 2 e 3 legge regionale n. 21/1986 (c.d. contratto 1), atteso che per il personale di cui al comma 1 di detto articolo (c.d. contratto 2), assunti a decorrere dall'11 maggio 1986 viene introdotto nella sua interezza il regime pensionistico relativo agli impiegati civili dello Stato.

Questo progetto, articolato in più norme, è stato ricompreso nella legge regionale del 7 maggio 2015 n.9, artt. 51 e 52, ed è entrato in vigore con la sua pubblicazione.

Obiettivo n. 5 “Studio per una proposta normativa di modifica del sistema previdenziale ai fini del contenimento della spesa con relative proiezioni e simulazioni statistiche, predisposizione D.D.L.”

Sono state predisposte varie simulazioni e proiezioni statistiche sia per il comparto che per i Dirigenti in base ai criteri dell'art. 1, commi 484 e 485 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) in materia di rateizzazione e di nuovi termini per il pagamento del Tfs e del Tfr per i dipendenti pubblici.

E' stato pertanto presentato per l'approvazione un emendamento sostitutivo del comma 8 dell'art. 52, legge regionale 7 maggio 2015 per il quale “*il trattamento di*



fine servizio o di fine rapporto dei dipendenti collocati in quiescenza, ai sensi dei commi 3 e 5 del presente articolo, è corrisposto con le modalità ed i tempi previsti dalla normativa statale in caso di pensionamenti anticipati, con decorrenza dalla data in cui il dipendente maturerebbe il diritto a pensione secondo le disposizioni dell'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge 22 dicembre, n. 2014 e successive modifiche ed integrazioni”.

Il DDL è stato inoltrato alla Giunta regionale per il seguito di competenza.

Obiettivo n. 6 “Studio – elaborazioni- ipotesi in investimenti immobiliari

Un'attività assai importante nella quale è coinvolta la Direzione del Fondo, per cui in questa sede è doveroso accennarne, è la complessa gestione del suo ingente patrimonio mobiliare (il Fondo non è proprietario di beni immobili), e dei conseguenti investimenti finanziari per le somme eccedenti le normali necessità.

Va ricordato che già nel 2013, a seguito di pubblica gara per l'affidamento del 60% di questo patrimonio, euro 130.000.000 erano stati affidati alla Unipol Assicurazioni spa; mentre venne bandita una successiva gara per la ricerca del 2° gestore, cui affidare il residuo 40%, gara andata deserta per ben due volte per l'evidente scarsa appetibilità sul mercato finanziario dell'investimento. A questo punto il Consiglio di Amministrazione del Fondo ebbe a deliberare l'investimento di altri euro 72.000.000 mediante acquisto di titoli di Stato.

Nel corso del 2014 vi è stata la fusione per incorporazione in FONDIARIA-SAI spa delle società PREMAFIN Finanziaria-spa Holding di Partecipazioni, di UNIPOL Assicurazioni spa e di Compagnia di Assicurazione di Milano spa. Per effetto di tale fusione la denominazione sociale della società incorporante FONDARIA- SAI spa è stata modificata in “UNIPOLSAI Assicurazioni spa”.

Per quel che riguarda la gestione del patrimonio mobiliare del Fondo, dagli atti di contabilità del 2014 risulta che alla UNIPOLSAI erano stati conferiti euro

210.000.000, mentre risultavano sottoscritti titoli di Stato per euro 233.000.000 al loro valore nominale; mentre al 31 dicembre dello stesso anno era prevista una giacenza pari a circa euro 160.000.000.

Al fine di riequilibrare il rapporto all'interno del proprio patrimonio mobiliare tra titoli di Stato (40%), ed investimenti UNIPOLSAI (60%), come era stato disposto nel 2013 dal Consiglio di Amministrazione del Fondo, per la parte eccedente le normali necessità dell'Ente, il Commissario Straordinario con delibera del 12 dicembre 2014, ha dato mandato al Direttore del Fondo a trasferire parte di questa giacenza, per euro 130.000.000 alla UNIPOLSAI.

A seguito di tale trasferimento, completatosi di fatto nel marzo 2015, il patrimonio mobiliare del Fondo, è risultato investito a quella data per euro 340.000.000 nella UNIPOLSAI Assicurazioni spa e per euro 233.000.000 in titoli di Stato.

A conferma della bontà di questi investimenti al 31 dicembre 2014, gli euro 210.000.000 conferiti negli anni 2013-2014 alla UNIPOLSAI si erano incrementati di ben 9.000.000 di euro; mentre i titoli di Stato avevano prodotto interessi pari a circa euro 6.900.000.

Con nota prot. 14476 del 4 giugno 2015 questo Fondo, in attuazione di quanto stabilito nella delibera commissariale n. del 2015 comunicava ad UNIPOLSAI la disponibilità a conferire una prima trince di liquidità pari ad euro 100.000.000. Riservandosi di versare successivamente, e comunque entro la fine dell'anno 2015, le restanti somme sino alla concorrenza dell'importo stabilito nella citata delibera n. 6 del 2015.

Con mail del 22 ottobre 2015 la UNIPOLSAI, riscontrando la predetta nota, ha comunicato la disponibilità di accettare la richiesta di conferimento per l'anno 2015 della somma di euro 78.000.000, riservandosi di effettuare le opportune valutazioni in merito alla possibilità di ricevere ulteriori versamenti riferiti all'anno 2015.



Per l'effetto con delibera n. 30 del dicembre 2015, a parziale modifica di quanto stabilito con l'art. 2 della Deliberazione n. del 2015, è stato mandato di trasferire per investimenti la somma di euro 78.000.000 alla UNIPOLSAI a norma dell'art. 3, e secondo le modalità dell'art. 16 della convenzione stipulata fra il Fondo Pensioni Sicilia e la UNIPOLSAI.

Obiettivo 7 “Rivisitazione della legge sulle anticipazioni della buonuscita e del trattamento di TFR in relazione alle nuove domande ed alle esigenze delle famiglie dei dipendenti. Predisposizione D.D.L.”

La Direzione del Fondo, per venire incontro alle esigenze di natura economica del personale in servizio presso la Regione Siciliana, ha avvertito la necessità di proporre alla Giunta Regionale una proposta di modifica dell'art. 20 L.R. n.11 del 15 giugno 1988 tendente ad agevolare la possibilità di richiedere l'anticipazione del 70% della buonuscita dopo almeno 8 anni di servizio utile in presenza di particolari necessità quali l'acquisto della prima casa per sé o per i figli, spese sanitarie gravose, etc....

Tale proposta è stata trasmessa alla Giunta Regionale per quanto di competenza.

CONCLUSIONI

Preliminarmente va osservato che per quel che riguarda l'attività istituzionale propria del Fondo Pensioni cioè la liquidazione dell'assegno, l'erogazione della indennità di buonuscita, ed il pagamento mensile degli assegni il sottoscritto, nella sua qualità di Garante dei pensionati, può affermare senza ombra di dubbio, in relazione alla sua specifica attività, che la gestione dell'Ufficio esprima la massima efficienza desumibile sia dal riscontro quotidiano dell'attività svolta che dalle assai



limitate doglianze che gli pervengono, improntate quasi tutte a scarsa conoscenza della materia.

Certamente tutto questo ad onore del personale dell'Ente, dirigenti, funzionari e personale tutto, che pur essendo a ranghi ridotti rispetto alla pianta organica prevista, riesce a supplire con la sua notevole professionalità ad una materia assai astrusa e densa di disposizioni legislative di non facile interpretazione.

E' indiscutibile che tutto questo si realizzi sotto la direzione sapiente del dott. Rosolino Greco che, oltre l'approfondita conoscenza delle norme che regolano la materia (ma deve darsi atto che il dott. Greco, che in precedenza ha maturato lunghe e diverse esperienze nel campo della Pubblica amministrazione, è un cultore di diritto regionale, desumibile anche dalle sue diverse pubblicazioni), riveste indubbe qualità di *manager*, indispensabili nella gestione di un ufficio con personale numeroso e certamente preparato.

Ma oltre che fare efficientemente funzionare un ufficio, sul dott. Greco grava la pesante responsabilità di sapere convenientemente gestire un patrimonio mobiliare di colossale dimensione, con tutti i rischi connessi, patrimonio che aumenta di anno in anno, e che costituisce la riserva per la prossima generazioni di pensionati.

Gestione che almeno sino ad oggi ha dato più dei risultati sperati.

Va infine aggiunto che da oltre 19 mesi questo Fondo è privo di Consiglio di Amministrazione, sostituito da un Commissario straordinario.

Tale assenza, sia pure compensata dalla totale disponibilità di quest'ultimo, non rende agevole il compito della Direzione che deve spesso supplire a quelle che sono le iniziative e le direttive proprie di un Consiglio, con l'assunzione di non dovute responsabilità. Se sino ad oggi non si sono avuti inconvenienti di rilievo, tutto questo torna a merito del dott. Greco che ha saputo sopperire a tale mancanza nel migliore dei modi.

Giuseppe Barcellona



11